



Comune di Gessate

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
PIAZZA DEL MUNICIPIO, 1
TEL. 02/959299.1 – FAX 02/95382853

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 20 DEL 30-06-2020
sulla proposta n. 20 del 19-06-2020

Oggetto:	DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2020, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 738 E SEGUENTI, DELLA LEGGE 160/2019
-----------------	--

L'anno duemilaventi, addì trenta del mese di giugno alle ore 21:00, presso la sala consiliare del Comune, convocati – in seduta Ordinaria ed in Prima convocazione – con avviso scritto del Sindaco, consegnato a norma di legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno ad essi notificato, la cui documentazione è stata depositata nelle 24 ore precedenti l'adunanza.

Assume la presidenza il Sindaco MANTEGAZZA LUCIA. Partecipa il Segretario Comunale GIULIANI ENRICO MARIA.

Dei Signori Consiglieri in carica a questo Comune:

MANTEGAZZA LUCIA	Presente in videoconferenza	SANGALLI DAVIDE	Presente in videoconferenza
IKONOMU MARIKA	Presente in videoconferenza	DISTASO ANDREA	Presente in videoconferenza
DEPONTI MARIA STELLA	Presente in videoconferenza	ESPOSTI FABIANO MARIO	Presente in videoconferenza
CRIPPA ROBERTA	Presente in videoconferenza	ZERBI MATTEO	Presente in videoconferenza
VALVASSORI AMOS	Presente in videoconferenza	SANCINI GIULIO ALFREDO	Presente in videoconferenza
VOLPI NINO BARTOLOMEO	Presente in videoconferenza	PELUSO SALVATORE	Presente in videoconferenza
PAPARO CIRO	Presente in videoconferenza		

ne risultano presenti n. 13 e assenti n. 0.

Il Presidente, accertato il numero legale, per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione 20 del 19-06-2020 indicata in oggetto.

Deliberazione Consiglio Comunale n. 20 del 30-06-2020

Oggetto: DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2020, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 738 E SEGUENTI, DELLA LEGGE 160/2019.

Illustra la proposta il Consigliere Amos Valvassori, Assessore con delega al Bilancio.

Richiama la legge del 27/12/2019 n. 160 le cui disposizioni hanno riscritto la disciplina dell'imposta municipale propria IMU accorpandola alla tassa sui servizi indivisibile TASI, modificandone alcuni tratti.

Richiama altresì il regolamento comunale per l'applicazione della nuova imposta municipale propria, appena approvato, a cui rimanda per le specifiche tecniche.

Afferma che le tariffe per la nuova IMU che si vanno ad approvare sono fondamentalmente identiche a quelle precedentemente approvate.

Il consigliere Giulio Sancini del gruppo consiliare Insieme per Gessate chiede se è stata valutata la possibilità di effettuare delle riduzioni e la totale esenzione per gli immobili privi di reddito soprattutto per quanto riguarda le imprese.

Esprime una posizione di voto contrario in quanto non ci sono evidenze di una valutazione oggettiva circa la possibilità di operare riduzioni o modificazioni delle tariffe in un momento in cui imprese e cittadini si trovano e vivono un'emergenza che avrà ripercussioni sulle condizioni economico finanziarie. Alla luce di un avanzo di bilancio così elevato ritiene altresì fuori luogo che, effettuate delle valutazioni, si sia deliberatamente scelto di non operare alcuna riduzione delle tariffe.

Afferma che questo modo di procedere evidenzia incapacità amministrativa e insensibilità nei confronti dei cittadini. Inoltre, il non avere stabilito adeguate commissioni per permettere una discussione con le minoranze è un'altra prova di incapacità al confronto.

Il consigliere Salvatore Peluso del gruppo consiliare CentroDestra X Gessate dà lettura della dichiarazione di voto contrario (allegata). Richiama il recente aumento dell'Irpef e ritiene che la maggioranza dimostri una scarsa propensione nel venir incontro ai cittadini dal punto di vista fiscale. Viene proposto di stabilire l'aliquota della nuova IMU non sul livello base dell'8,6 per mille fissata a livello governativo ma al 10,6 per mille che è il massimo consentito dalla legge in vigore.

Queste imposizioni sottraggono risorse finanziarie alla cittadinanza proprio nel momento in cui ce n'è più bisogno. Si tratta di una scelta politica che risulta ancora meno comprensibile se si tiene conto del crescente e importante avanzo di amministrazione che emerge dal rendiconto 2019.

Il consigliere Amos Valvassori del gruppo consiliare Gessate Bene Comune si dice dispiaciuto che quella che in realtà è una valutazione amministrativa viene populisticamente valutata come incapacità.

Come tutti gli enti, sia locali che sovracomunali, ci si aspetta delle diminuzioni degli introiti.

Questo vale sia per le entrate tributarie come l'Irpef che essendo calcolata in percentuale, non andrà a colpire chi non avrà reddito, ma vale anche per la Tosap, per la Tari per la quale verranno applicate delle riduzioni, per gli oneri, per le entrate extra

tributarie come l'affitto delle sale, le riscossioni per la pubblicità ecc.. Ci saranno oltretutto sicuramente delle diminuzioni nelle entrate delle contravvenzioni. E tutto questo in qualche modo andrà coperto. Ricorda oltretutto che andare a diminuire tutte le entrate tributarie significa anche dover scegliere dove determinare la riduzione dei servizi.

Pur capendo il punto di vista dell'opposizione che vorrebbe tutte le tariffe ribassate, evidenzia che chi amministra deve fare valutazioni che portino a mantenere buoni gli equilibri di bilancio, poiché a fronte di entrate minori non è detto che ci siano delle uscite altrettanto ribassate.

Più avanti sarà possibile fare una valutazione effettiva ma in questo momento tutti gli enti si aspettano sicuramente uno squilibrio fra entrate ed uscite. Infatti, anche Regione Lombardia valuta le entrate intorno al 20% in meno.

Il Sindaco pone in votazione la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la presentazione della proposta di deliberazione n. 20 del 19-06-2020 ad oggetto: DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2020, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 738 E SEGUENTI, DELLA LEGGE 160/2019

a norma del vigente Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione;

UDITO il dibattito integralmente registrato e conservato agli atti;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

RICORDATO che l'argomento è stato esaminato dalla conferenza dei Capigruppo, così come previsto dall'art. 29, comma 1 dello Statuto Comunale;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020), le cui disposizioni hanno riscritto la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU), accorpandola alla Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI) e modificandone alcuni tratti;

VISTO l'art. 1 della Legge suddetta che dal comma 738 al comma 783 abroga la disciplina della TASI prevista dalla L. 147/2013 e gran parte dell'art. 13 del D.L. 201/2011 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici) e degli art. 8 e 9 del D. Lgs. 23/2011 (Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale);

VISTO l'art. 1 della L. 160/2019, in particolare i commi:

- n. 740 che ha confermato l'esenzione IMU per le abitazioni principali non di lusso;
- n. 744 che ha confermato la quota di imposta - pari al 7,6 ‰ - di competenza dello Stato derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

- n. 748 e 749 che fissano l'aliquota massima del 6 % per le abitazioni di lusso (cat. A1/ A8/ A9) e relative pertinenze e confermano la detrazione di € 200,00 per annualità;
- n. 750, 751 e 752 che indicano le aliquote IMU per i soggetti che, con la disciplina previgente, erano assoggettati alla TASI;
- n. 754 secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota di base dell'imposta, pari al 8,6 per mille, aumentabile sino al 10,6 per mille;
- n. 760 che conferma l'abbattimento del 25% della base imponibile per le abitazioni locate a canone concordato di cui alla L. 431/1998;
- n. 761 e 762 che confermano la proporzionalità dell'imposta alla quota dei mesi di possesso dell'immobile nel corso dell'anno solare precisando che l'imposta va versata in 2 rate;
- n. 774 e 775 che confermano le disposizioni sanzionatorie;
- n. 780 secondo il quale sono abrogate tutte le previgenti disposizioni IMU incompatibili con la nuova imposta, mantenendo l'applicazione delle norme relative alle diverse fattispecie di rimborso, regolate dai commi 722 e successivi della L. 147/2013;

VISTO il “Regolamento comunale per l'applicazione della nuova Imposta municipale propria”, approvato in data odierna, a cui si rimanda per le specifiche tecniche dell'applicazione del tributo;

VISTO il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale dispone che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, con l'entrata in vigore dei regolamenti dal primo gennaio dell'anno di riferimento anche quando il suddetto termine è fissato in data successiva all'inizio dell'esercizio;

VISTO il comma 169 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), in forza del quale le deliberazioni degli enti locali aventi ad oggetto le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza, adottate entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, anche se successivamente all'inizio dell'esercizio, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO l'art. 1, comma 779, della Legge 160/2019, secondo cui gli enti locali – per l'anno 2020 – deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro il 30 giugno 2020 e che in mancanza della delibera di approvazione le aliquote IMU applicabili saranno quelle base stabilite dalla medesima Legge;

CONSIDERATO che con il Decreto legge 19.05.2020, n. 34 (Decreto rilancio), il suddetto termine è stato ulteriormente prorogato al 31.07.2020;

RITENUTO opportuno, alla luce delle esigenze in termini di risorse finanziarie, di prevedere, a partire dal 1° gennaio 2020, le seguenti misure delle aliquote dell'imposta municipale propria (IMU), disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 738 a 782 della legge n. 160/2019:

1)	Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, con esclusione della categoria D/10 “immobili produttivi e strumentali agricoli”	1,06 per cento (10,60 per mille)
2)	Abitazioni principali di categoria catastale A1/A8/A9, unitamente alle relative pertinenze C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie	0,57 per cento (5,70 per mille)
3)	Terreni agricoli (sono esenti i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli e a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile)	0,96 per cento (9,6 per mille)
4)	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (beni merce)	0,17 per cento (1,7 per mille)
5)	Fabbricati rurali a uso strumentale	0,10 per cento (1,0 per mille)
6)	Per tutti gli altri immobili assoggettabili all'Imu non rientranti nelle precedenti casistiche	0,96 per cento (9,60 per mille)

VISTI i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dalla Responsabile del Settore Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

VISTO Lo Statuto Comunale;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: n. 13;
- Consiglieri votanti: n. 13;

MANTEGAZZA LUCIA	Favorevole	SANGALLI DAVIDE	Favorevole
IKONOMU MARIKA	Favorevole	DISTASO ANDREA	Favorevole
DEPONTI MARIA STELLA	Favorevole	ESPOSTI FABIANO MARIO	Contrario
CRIPPA ROBERTA	Favorevole	ZERBI MATTEO	Contrario
VALVASSORI AMOS	Favorevole	SANCINI GIULIO ALFREDO	Contrario
VOLPI NINO BARTOLOMEO	Favorevole	PELUSO SALVATORE	Contrario
PAPARO CIRO	Favorevole		

- Consiglieri astenuti: n. 0;
- Voti favorevoli: n. 9;
- Voti contrari: n. 4;

DELIBERA

1. Di stabilire, per quanto in premessa specificato, ai sensi dei commi da 738 a 782 della legge n.160/2019 e nell'ambito della potestà attribuita al Comune dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, le seguenti misure di aliquota

per l'imposta municipale propria, a valere dal 1° gennaio 2020:

1)	Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, con esclusione della categoria D/10 "immobili produttivi e strumentali agricoli"	1,06 per cento (10,60 per mille)
2)	Abitazioni principali di categoria catastale A1/A8/A9, unitamente alle relative pertinenze C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie	0,57 per cento (5,70 per mille)
3)	Terreni agricoli (sono esenti i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli e a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile)	0,96 per cento (9,6 per mille)
4)	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (beni merce)	0,17 per cento (1,7 per mille)
5)	Fabbricati rurali a uso strumentale	0,10 per cento (1,0 per mille)
6)	Per tutti gli altri immobili assoggettabili all'Imu non rientranti nelle precedenti casistiche	0,96 per cento (9,60 per mille)

2. Di confermare, per l'annualità 2020 l'importo di € 200,00 quale detrazione prevista dal comma 749 della L. 160/2019, per l'abitazione principale e le relative pertinenze classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

3. Di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

ALLEGATI:

- (A) - Parere di Regolarità Tecnica reso ai sensi dell'art.49, co.1 del T.U.E.L.
- (B) - Parere di Regolarità Contabile reso ai sensi dell'art.49, co.1 del T.U.E.L.
- (C) - Dichiarazione di voto gruppo consiliare Insieme per Gessate
- (D) - Dichiarazione di voto gruppo consiliare CentroDestra X Gessate

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere,

Visto l'art. 134 - IV comma .- D. Lgs. n. 267/2000;

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: n. 13;
- Consiglieri votanti: n. 13;

MANTEGAZZA LUCIA	Favorevole	SANGALLI DAVIDE	Favorevole
IKONOMU MARIKA	Favorevole	DISTASO ANDREA	Favorevole
DEPONTI MARIA STELLA	Favorevole	ESPOSTI FABIANO MARIO	Contrario
CRIPPA ROBERTA	Favorevole	ZERBI MATTEO	Contrario
VALVASSORI AMOS	Favorevole	SANCINI GIULIO ALFREDO	Contrario
VOLPI NINO BARTOLOMEO	Favorevole	PELUSO SALVATORE	Contrario
PAPARO CIRO	Favorevole		

- Consiglieri astenuti: n. 0;
- Voti favorevoli: n. 9;
- Voti contrari: n. 4;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

* * *

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

D.ssa MANTEGAZZA LUCIA

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005

Il Segretario comunale

Dr. GIULIANI ENRICO MARIA

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005